

Banda ultralarga e internet veloce, lavori prossimi in 14 comuni

10 maggio 2018

I territori dei comuni interessati sono Anghiari, Badia Tedalda, Castel Focognano, Castel San Niccolò², Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Monterchi, Sansepolcro, Talla e Terranuova Bracciolini. Saranno più di trentaduemilaseicento le abitazioni e imprese che in questo modo potranno usufruire della banda larga. L'intervento, finanziato dalla Regione, è parte di un investimento pubblico complessivo messo in campo assieme al Ministero allo sviluppo economico e che in tutta la Toscana vale 228 milioni. Per i quattordici comuni dell'aretino (qui la tabella con i dettagli) la spesa sarà di oltre 2 milioni e 845 mila euro, a fronte di opere per un valore di 11 milioni e 882 mila. La differenza rimane a carico degli operatori. L'obiettivo è portare la banda ultralarga, come prima era stato fatto per quella larga, anche nelle frazioni meno abitate e più isolate dove, con la sola logica di mercato, non sarebbe giunta. Lavori in quattro fasi, l'ultima da concludere nel 2020, e che permetteranno di avere collegamenti finalmente adeguati per poter godere di tutti i più moderni servizi on line: per il tempo libero, per le aziende, per accorciare la distanza tra cittadini e pubblica amministrazioni, per la sicurezza e il controllo del territorio. "La banda larga è oggi importante come lo erano un tempo strade e autostrade" sottolinea l'assessore alla presidenza e al bilancio della Toscana, Vittorio Bugli. "Si tratta di una infrastruttura di essenziale, per i cittadini e per le aziende, anche quelle dei territori più marginali". "Per questo la Toscana è stata tra le prime regioni ad investire per abbattere il digital divide - ricorda ancora Bugli - Abbiamo iniziato con la banda larga, per portarla dove il mercato non avrebbe da solo mai investito, e proseguiamo adesso con la banda ultralarga". Sono una settantina i comuni, in tutta la Toscana, ricompresi nella fase 1: di questi, appunto, dodici si trovano in provincia di Arezzo. Del piano in quattro fasi lanciato l'anno scorso alla fine beneficeranno 784 mila toscani e 364 mila tra case, uffici, aziende ed abitazioni, pari a circa il 70 per cento di tutti gli immobili presenti. L'intervento è capillare, più che con la banda larga e la fibra arriverà vicinissima alle abitazioni, a quaranta o cinquanta metri; ma i disagi dovuti ai lavori saranno limitati perché si cercherà quanto più possibile, ancor più che in passato, di riutilizzare infrastrutture già esistenti, ovvero cavidotti e canaline che già si trovano sottoterra, pubblici o utilizzati da altri operatori. Tutti i comuni toscani saranno interessati dai lavori, compresi i grandi capoluoghi: naturalmente l'intervento riguarderà solo le aree bianche dove internet veloce con il solo mercato non sarebbe mai arrivato e che non coprono l'interezza dei territori comunali.

Fonte: #gonews.it